

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVI, numero 12

24 marzo 2019

Riflessione sul Vangelo
III DOMENICA di QUARESIMA

Don Alfredo Di Stefano

DIO AMA PER PRIMO, SENZA CONDIZIONI

Che colpa avevano quei diciotto uccisi dalla torre di Siloe? E i tremila delle Torri gemelle? E i siriani, le vittime e i malati, sono forse più peccatori degli altri?

La **risposta di Gesù** è netta: smettita di immaginare l'esistenza come un'aula di tribunale. Non c'è rapporto alcuno tra colpa e disgrazia, tra peccato e malattia. La mano di Dio non semina morte, non spreca la sua potenza in castighi.

Ma se non vi convertite, perirete tutti. È tutta una società che si deve salvare. Non serve fare la conta dei buoni e dei cattivi, bisogna riconoscere che è tutto un mondo che non va, se la convivenza non si edifica su altre fondamenta, e non la disonestà eretta a sistema, la violenza del più forte, la prepotenza del più ricco.

Su tutti scende l'appello accorato e totale di Gesù: ***Amatevi, altrimenti vi distruggerete.***

Alla serietà di queste parole fa da contrappunto la fiducia nel futuro nella parabola del fico: da tre anni il padrone attende invano dei frutti, e allora farà tagliare l'albero. Invece il contadino saggio, che è un *"futuro di cuore"*, dice: ***«Ancora un anno di lavoro e gusteremo il frutto».***

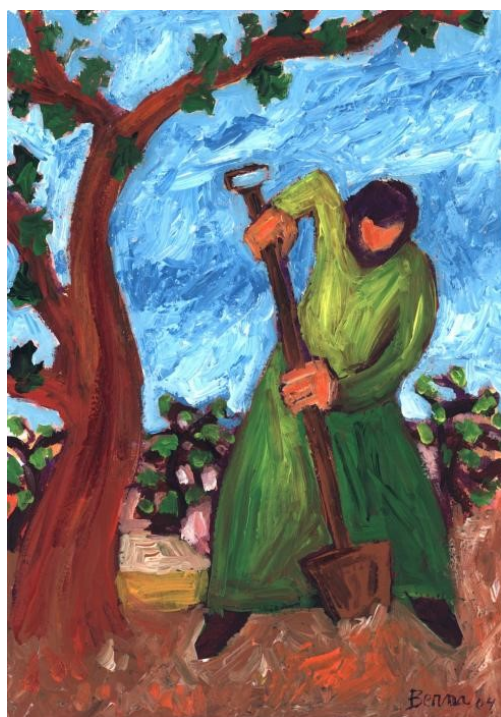
Dio è così: ancora un anno, ancora un giorno, ancora sole pioggia cure perché quest'albero è buono; quest'albero, che sono io, darà frutto.

Dio contadino, chino su di me, su questo mio piccolo campo, in cui ha seminato così tanto per tirar su così poco. Eppure lascia un altro anno ai miei tre anni di inutilità. Per lui il frutto possibile domani conta più della mia inutilità di oggi.

«Vedremo, forse l'anno prossimo porterà frutto». In questo *'forse'* c'è il miracolo della fede di Dio in noi. Lui crede in me prima ancora che io dica sì.

Il tempo di Dio è l'anticipo, il suo è amore preveniente, la sua misericordia anticipa il pentimento. Dio ama per primo, ama in perdita, ama senza condizioni.

La sua fiducia verso di me mi sospinge in avanti. Buon cammino!



DI CHIESA IN CHIESA... DOPO S. LORENZO E S. ANTONIO, "SCOPRIAMO" S. GIUSEPPE

"Alla scoperta delle nostre chiese" sabato 16 marzo ha fatto sosta nella **Chiesa di San Giuseppe**. Un incontro suggestivo, presentato e moderato da **Riziero Capuano**, nello scrigno prezioso di una chiesa unica nel suo genere e posta al centro di un intero quartiere che da essa si è sviluppato.

Il puntuale e prezioso **Enzo Loffreda** ha tirato fuori dalle sue ricerche immagini nuove ed interpretazioni inedite non solo della costruzione, ma di tutto il tessuto urbano di Isola del Liri, partendo da famosissimi quadri e da inedite rappresentazioni di alcuni secoli fa.

Tanti gli spettatori presenti, tutti richiamati dalla curiosità e dal vivo interesse per la nostra Città e per i nostri luoghi di culto.

San Giuseppe con la sua struttura centrale, le sue nicchie, il suo organo antico e la maestosa statua del Santo sono emersi in una luce nuova.

L'appuntamento è stato reso possibile grazie alla disponibilità ed alla cortesia dei membri della **Confraternita della Buona Morte ed Orazione**, con il priore **Mauro Pantano** ed il direttivo. L'incontro è stato suggellato dal saluto di **Monsignor Alfredo Di Stefano**, che ha sottolineato la bellezza dei luoghi e l'importanza della valorizzazione anche del contesto urbano.

Il prossimo appuntamento si terrà nella **Chiesa Evangelica Battista** in Viale Piscicelli per scoprire un'altra struttura religiosa della nostra città.



IN RICORDO DEL PROFESSORE PASQUALE ROSATI

Domenica scorsa, nella celebrazione delle ore 11.00 in parrocchia è stato ricordato un'eccellenza del mondo culturale e scientifico, nostro illustre concittadino, il dott. Pasquale Rosati, ad un mese dalla sua morte, avvenuta a Napoli il 17 febbraio scorso.

Nato a Isola del Liri il 23 agosto 1923 da Ugo e da Rosina Pisani, storica maestra delle nostre Elementari, ha conseguito la maturità presso il Liceo classico "**Tulliano**" di Arpino e la laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università "**Federico II**" di Napoli. Qui è stato Assistente, Aiuto Ordinario, Professore incaricato, Libero Docente, Cattedratico, Ricercatore. Autore di testi scolastici e presidente di Commissioni d'esame a vari livelli, ha rivestito ruoli importanti in diverse realtà scientifiche. Sempre attento e disponibile, è stato punto di riferimento per tanti studenti che dalle nostre zone approdavano nel mondo universitario napoletano e qualcuno tra i banchi domenica lo ricordava commosso fino alle lacrime.

Il saluto riconoscente del sindaco Vincenzo Quadrini, le parole di don Alfredo, la presenza di parenti e amici sono stato segno eloquente del valore della cultura frammista a umanità e dell'intelligenza messa a servizio della scienza e della società.



Nella foto, gentilmente concessa da Milvia Saccucci, il prof. Pasquale Rosati tra le nipoti accanto a lui e le sue due figlie.

LA FESTA DI S. GIUSEPPE

“Tutto inizia nel nome del Padre... tutto inizia quando il cuore spera nel Signore... tutto inizia quando nella vita ci sentiamo “carissimi a Dio” non per i nostri meriti ma perché Colui che ci ama ci lega a sé”. E’ l’incipit di una delle omelie tenute dal nostro parroco per la festa di S. Giuseppe. Una festa che ha avuto il suo **momento culturale** sabato, quando lo storico dell’Arte Enzo Loffreda ha illustrato quella che ha definito “S. Giuseppe fuori le mura” del nostro paese, proprio perché era sorta nel lontano ‘600 come luogo di preghiera laddove ancora non c’era la società civile. Domenica è stato il “giorno liturgico-religioso” ricco a sua volta di vari momenti: la Messa al mattino, nel pomeriggio l’incontro di spiritualità con Padre Ugo Tagni che ci ha guidati nella riflessione sulle figure bibliche di Abramo e di Giuseppe; quindi la traslazione della bella, antica e pesante statua (*merito ai portatori!*) nella chiesa parrocchiale e la successiva processione accompagnata dalla Banda comunale. E poi ancora le celebrazioni del martedì tutte molto partecipate. Né è mancata la parte gastronomica con le gustose frittelle di S. Giuseppe e gli spari.

Tutto questo grazie alla passione della Confraternita della Buona Morte e Orazione, arricchita di due nuovi membri, perché Giuseppe, sposo di Maria e custode amorevole di Gesù, avesse tutto il rispetto e l’onore che gli sono dovuti.



Nelle foto di Davide D’Orazio (a ds la Conferenza di sabato) e di Romolo Lecce, vari momenti della festa: i portatori con don Alfredo e Domenico.

L’organista Matteo

Le frittelle, dolci e salate, son pronte!



In alto a ds il Cistercense Dom Ugo Tagni

Al termine della celebrazione di martedì Don Alfredo incensa la statua. In primo piano i nuovi confratelli, Lucia Battista e Domenico Palleschi con il priore Mauro Pantano.



Gli spari sulla cascata

AVVISI E APPUNTAMENTI

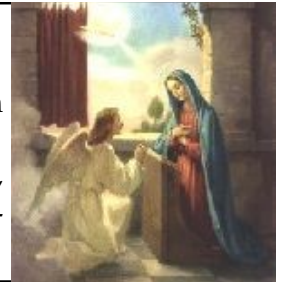
Dopo aver fatto ieri pomeriggio la **MEMORIA DEL BATTESIMO**, i ragazzi e le ragazze del 3° anno di Catechismo, questa mattina riceveranno la preghiera del **PADRE NOSTRO**.

LUNEDI 25 MARZO - ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Ore 17:00 S. Messa nella Chiesa di S. Lorenzo

E' la seconda "*fešta*", insieme a quella di S. Giuseppe, che interrompe la Quaresima.

Tolti i paramenti viola, il celebrante si veste di bianco, segno di purezza, di gioia, di esultanza, gli stessi sentimenti che agitarono il cuore, pur tra mille dubbi e domande, di Maria di Nazaret e del suo sposo.



GIOVEDI 28 Alle ore 18.00 nella CHIESA DI S. ANTONIO si terrà la **LECTIO** sul **VANGELO DELLA DOMENICA** "Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita" (Lc 15, 1-3.12-31)



“VENERDI 29 e SABATO 30 MARZO

“24 ore per il SIGNORE”

Neppure io ti condanno (Gv 8,12)

Adorazione... Preghiera... Confessioni

Organizziamoci un momento personale, in casa o in una Chiesa, per sentirci in comunione con Papa Francesco.



SABATO 30 MARZO

I **ragazzi** che riceveranno quest'anno il **Sacramento dell'Eucaristia**, saranno i "**protagonisti**" con le loro famiglie della **LITURGIA DELLA LUCE**, alle ore **15.00** in parrocchia.

DOMENICA 31 MARZO - “Domenica Laetare”

Al mattino **CONSEGNA DEL CREDO** ai ragazzi del 3° anno di Catechismo.

Nel pomeriggio **IV STATIO QUARESIMALE** alle ore **16.00** presso la **Cappella delle Povere Figlie della Visitazione** in **Via Selva** per il momento di preghiera davanti a Gesù Sacramentato.

“Nemesia” si chiama la piantina fiorita, dai vari colori, che troveremo **SABATO 30 e DOMENICA 31 MARZO** sul sagrato delle nostre Chiese per la **QUARESIMA DI CARITA'**

E' un **segno di primavera**, un **gesto di solidarietà e di vicinanza** a tante situazioni di fatica e di sofferenza che rendono la vita di persone e famiglie un' **eterna... quaresima!**



Anche l'**UNITALSI** venderà le **piantine di ulivo** per sostenere il suo servizio accanto ai più deboli.

Con l'ora legale, dal **31 sera** la **MESSA VESPERTINA**, feriale e festiva, sarà celebrata alle **h. 18.00**.